

UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE

Provincia di Modena

Relazione del Revisore Unico sullo schema di

Bilancio di previsione

2017-2019

Verbale n 12 del 10 gennaio 2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che il Revisore Unico ha:

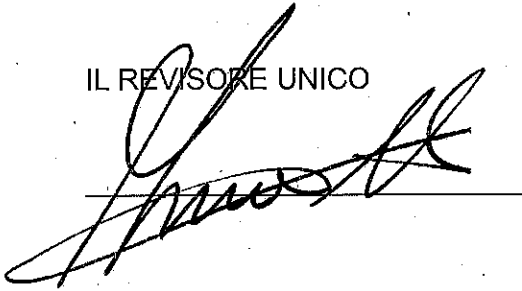
- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, dell'Unione delle Terre d'Argine che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Carpi, il 10 gennaio 2017

IL REVISORE UNICO



SOMMARIO

Verifiche preliminari	2
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	4
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015 e 2016	4
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-19	4
1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi	4
2. Fondo pluriennale vincolato (FPV)	6
3. Previsioni di cassa	6
4. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale per gli anni 2017-19	7
5. Entrate e spese a carattere non ripetitivo	7
6. Verifica dell'equilibrio tra investimenti e fonti di loro finanziamento	8
7. Verifica iscrizione e utilizzo dell'avanzo	8
8. La nota integrativa	8
VERIFICA DELLA COERENZA INTERNA	9
Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni	9
VERIFICA DELLA COERENZA ESTERNA	10
Saldo di finanza pubblica	10
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNI 2017-19	10
ANALISI DELLA PARTE CORRENTE	10
LE ENTRATE	10
Trasferimenti correnti dello Stato, Regioni e altri enti pubblici	10
Entrate extratributarie	11
LE SPESE	13
ORGANISMI ED ENTI PARTECIPATI	17
SPESE IN CONTO CAPITALE	17
INDEBITAMENTO	18
PAREGGIO DI BILANCIO E VINCOLI SULLA SPESA	19
VERIFICHE RELATIVE ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017	19
CONSIDERAZIONI FINALI	20
CONCLUSIONI	22

Verifiche preliminari

Il sottoscritto Dott. Ivan Villa, Revisore Unico dell'Unione delle Terre d'Argine, nominato con delibera approvata con atto n. 19 del Consiglio dell'Unione delle Terre d'Argine in data 30/09/2015, per il periodo 1/10/2015 – 30/09/2018;

- ricevuto in data 29/12/2016 lo schema del bilancio di previsione 2017- 2019, approvato dalla Giunta dell'Unione in data 28/12/2016 con delibera n. 150 oltre ai relativi seguenti allegati:
 - allegati previsti dal principio della programmazione di bilancio costituiti dall'allegato B alla predetta deliberazione;
 - la nota integrativa di cui all'articolo 11, commi 3 e 5, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (allegato C alla predetta deliberazione);
 - proposta di articolazione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati (allegato D alla predetta deliberazione);
- presa inoltre visione della seguente documentazione:
 - nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (nota di aggiornamento DUP 2017) approvata dalla Giunta dell'Unione con atto numero 149 del 28/12/2016;
 - la deliberazione di Giunta dell'Unione n. 124 del 19/10/2016 di adozione del programma triennale dei lavori pubblici 2017-19, e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
 - la deliberazione di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale 2016-18 approvato con deliberazione di Giunta n. 66 del 19/05/2016 (art. 91 d.lgs. 267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
 - la proposta di deliberazione con la quali saranno determinate, per l'esercizio 2017, le tariffe dei servizi;
 - la proposta di deliberazione di individuazione del tasso di copertura dei servizi a domanda individuale in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - il piano triennale di razionalizzazione delle spese 2016-2019, di cui all'art. 2 commi 594 e 599 legge 244/07, approvato con delibera di Giunta n. 99 del 27/07/2016;
- tenuto conto delle seguenti informazioni contenute nel DUP e nella nota integrativa al bilancio di previsione:
 - dimostrazione della percentuale di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale;
 - limite massimo delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 562 dell'art.1 della legge 296/06;
 - programma degli incarichi e delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2 e comma 3, legge 133/08 contenuto nella nota di aggiornamento del DUP;
 - i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228 e i limiti di cui al D.L. n. 78/2010 e art. 5 c. 2 DL 95/2012;
 - prospetto dimostrativo del limite di indebitamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
 - prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione presunto;

- elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto;
 - dichiarazione di insussistenza di ricorso a contratti relativi a strumenti finanziari derivati;
 - elenco delle partecipazioni detenute dall'Unione delle Terre d'Argine;
 - elenco degli interventi per spese di investimento da finanziare con ricorso al debito e con risorse proprie;
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel e le previsioni normative relative alla riforma dell'armonizzazione contabile degli enti locali;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i principi contabili degli enti locali;
 - visto il parere favorevole espresso dal responsabile del servizio finanziario, Dott. Antonio Castelli, in data 28/12/2016 in merito alla regolarità tecnica e contabile sulla deliberazione di approvazione degli schemi di bilancio e relativi allegati, attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio, ai sensi del 4° comma, dell'art. 153, del D. Lgs. n. 267/2000;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015 e 2016**

L'organo consiliare ha adottato in 27 aprile 2016, con delibera n. 14, il Rendiconto relativo all'esercizio 2015.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre è la seguente:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2015	6.024.849,43	0,00
Anno 2016	7.678.966,50	0,00

Il Revisore unico appura, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2015 e nel 2016 è risultata in equilibrio per quanto riguarda le previsioni assestate di bilancio.

Con delibera n. 19 del 15/06/2016 e n. 32 del 26/10/2016 è stato dato atto del permanere degli equilibri generali di bilancio del Bilancio di Previsione 2016-18 ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive integrazioni e modificazioni.

Ad oggi non sono emersi elementi che possano condurre ad uno squilibrio della gestione 2016 da finanziare nel 2017.

L'ente ha provveduto a predisporre il prospetto dimostrativo dell'avanzo di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio 2017, di cui si rimanda ai successivi paragrafi.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-19**1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi**

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2017, 2018 e 2019, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 6, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n. 267).

	Titoli entrata DLGS 118/2011				Titoli di spesa DLGS 118/2011			
	Cassa 2017	Competenza 2017	Competenza 2018	Competenza 2019	Cassa 2017	Competenza 2017	Competenza 2018	Competenza 2019
Fondo di cassa presunto al 01/01/2017	7.678.966,50							
Utilizzo avanzo vincolato		1.526.000,00						
FPV entrata		403.258,54	2.359,44	0,00				
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	58.615.042,86	48.531.995,43	47.989.634,75	48.037.807,90
2 - Trasferimenti correnti	46.122.487,60	40.301.666,12	40.168.632,88	40.235.171,95	di cui Fondo pluriennale vincolato			
3 - Entrate extratributarie	11.843.154,77	8.357.450,00	8.364.450,00	8.364.450,00	3.743.195,92	1.526.000,00	1.664.000,00	772.000,00
4 - Entrate in conto capitale	-	0,00	1.664.000,00	772.000,00	di cui Fondo pluriennale vincolato			
5 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie	-	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Entrate finali	58.075.642,37	48.669.116,12	50.207.082,88	49.381.621,95	62.356.239,78	50.057.995,43	49.683.634,75	48.309.807,90
6 - Accensioni prestiti	-	0,00	0,00	0,00	788.371,73	540.397,23	555.807,57	571.814,05
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-							
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	6.906.234,93	6.563.000,00	6.563.000,00	6.563.000,00	7.394.792,95	6.563.000,00	6.563.000,00	6.563.000,00
Totale entrate	72.660.843,80	55.232.116,12	56.770.082,88	55.944.621,95	70.445.403,16	57.161.392,66	56.772.442,32	55.944.621,95
Totale complessivo entrate		57.161.374,66	56.772.442,32	55.944.621,95		57.161.392,66	56.772.442,32	55.944.621,95

Fondo di cassa finale presunto 2.214.440,64

L'equilibrio economico del bilancio, di cui all'art. 162 comma 6 del D.Lgs. n. 267/2000, viene rispettato, come evidenziato nella tabella precedente, con l'applicazione di avanzo di amministrazione all'esercizio 2017 per euro 1.526.000,00. Negli anni precedenti non si sono verificati disavanzi da applicare.

Il pareggio di bilancio viene conseguito grazie ai trasferimenti dei comuni aderenti all'Unione a copertura dello sbilancio nei servizi forniti.

2. Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a. la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b. la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c. la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d. la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e. la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f. l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In particolare l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo è coerente con i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

3. Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

Le previsioni di cassa complessive per il 2017 sono di seguito riportate:

Fondo cassa presunto all'1/01/2017	7.678.966,50
+ Incassi previsti nell'esercizio	64.981.877,30
- Pagamenti previsti nell'esercizio	70.446.403,16
= Fondo cassa previsto al 31/12/2017	2.214.440,64

4. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale per gli anni 2017-19

Il rispetto degli equilibri di parte corrente e capitale è dimostrato nelle seguenti tabelle:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	Assestato 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
ENTRATE				
titolo 1- entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
titolo 2 - trasferimenti correnti	37.389.048,95	40.401.666,12	40.268.632,88	40.385.171,95
titolo 3 - entrate extratributarie	7.868.629,93	8.257.450,00	8.264.450,00	8.264.450,00
entrate correnti destinate agli investimenti (*)				
avanzo di amministrazione	1.874.722,30	-	-	-
FPV di parte corrente	1.969.882,00	403.258,54	2.359,44	0,00
TOTALE ENTRATE	49.112.283,18	49.072.374,66	48.545.442,32	48.659.621,95
SPESE				
titolo 1- spese correnti	48.586.900,15	48.531.995,43	47.989.634,75	48.087.807,90
titolo 4 -rimborso prestiti	525.383,03	540.379,23	555.807,57	571.814,05
TOTALE SPESE	49.112.283,18	49.072.374,66	48.545.442,32	48.659.621,95
EQUILIBRIO CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Assestato 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
titolo 4 - entrate in conto capitale	541.000,00	-	1.664.000,00	772.000,00
titolo 5 - entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
titolo 6- accensione di prestiti	-	-	-	-
avanzo di amministrazione	1.885.700,00	1.526.000,00	-	-
FPV di parte capitale	1.205.591,53	-	-	-
TOTALE ENTRATE	3.632.291,53	1.526.000,00	1.664.000,00	772.000,00
SPESE				
titolo 2- spese in conto capitale	3.632.291,53	1.526.000,00	1.664.000,00	772.000,00
titolo 3 -spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE	3.632.291,53	1.526.000,00	1.664.000,00	772.000,00
EQUILIBRIO PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00

Relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali il Revisore unico osserva il rispetto degli equilibri di parte corrente e di parte capitale.

5. Entrate e spese a carattere non ripetitivo

Nella parte corrente del bilancio 2017 sono previste entrate e spese non ricorrenti per sponsorizzazioni per complessivi 1.249.861,00 euro.

6. Verifica dell'equilibrio tra investimenti e fonti di loro finanziamento

Il titolo II della spesa per l'anno 2017 è finanziato da avanzo per 1.526.000,00 euro; per le annualità 2018-2019 è finanziato da trasferimenti dai Comuni dell'Unione.

7. Verifica iscrizione e utilizzo dell'avanzo

Il valore del risultato di amministrazione presunto 2016 che si può così riassumere:

Parte accantonata	2.995.000,00
Parte vincolata	2.844.245,69
Parte destinata agli investimenti	796.779,12
Parte disponibile	326.183,14
Totale avanzo presunto	6.962.207,95

8. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c. l'elenco degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- f. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- g. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- h. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**VERIFICA DELLA COERENZA INTERNA**

Il Revisore unico ritiene che gli obiettivi indicati nel DUP e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti a quanto contenuto nell'art. 170 del D. Lgs. 267/2000, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente, oltre che con gli strumenti di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, ecc.).

Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs. n. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 24/10/2014, ed adottato dall'organo esecutivo con delibera n. 124 del 19/10/2016.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro ed anche quelli di importo inferiore;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs. 163/2006;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori).

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta sta provvedendo all'approvazione dei progetti preliminari e a perfezionare la conformità urbanistica e ambientale entro la data d'approvazione del bilancio di previsione 2017-19.

Gli importi inclusi nello schema, relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art. 6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto dell'organo esecutivo n. 66 del 19/05/2016 relativamente al triennio 2016-2018.

Questo Piano occupazionale deve essere aggiornato nel corso del 2017 in funzione delle cessazioni dal rapporto di lavoro intervenute nel 2016 e non prevedibili fino ad allora.

VERIFICA DELLA COERENZA ESTERNA**Saldo di finanza pubblica**

L'ente non è sottoposto ai vincoli del pareggio di bilancio.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNI 2017-19

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-19, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ANALISI DELLA PARTE CORRENTE**LE ENTRATE**

Si commentano di seguito gli andamenti delle entrate più significative:

Trasferimenti correnti dello Stato, Regioni e altri enti pubblici

Trasferimenti dallo Stato: i trasferimenti statali previsti ammontano a 1.578.400,00 euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente. Di questi, 268.400,00 euro sono destinati al finanziamento delle scuole infanzia comunali di Carpi e Campogalliano, la parte rimanente a progetti del settore servizi sociali e pari opportunità.

Trasferimenti dalla Regione: il contributo regionale per le funzioni svolte in forma associata viene previsto in 640.000,00 euro, in linea con l'importo assestato 2016. Si riduce il trasferimento destinato all'assunzione di personale a tempo determinato impiegato negli adempimenti post sisma da 128.000,00 euro a 25.000,00 euro. I trasferimenti a sostegno della pubblica istruzione (assistenza scolastica, diritto allo studio, formazione degli operatori, coordinamento pedagogico, trasporto scolastico e nidi) ammontano a 283.600,00 euro, in aumento rispetto ai 243.500,00 euro del 2016. Restano stabili i trasferimenti in campo socio-assistenziale (fondo sociale locale), con una previsione annuale di 1.176.900,00 euro. Sono previsti inoltre 10.000,00 euro per progetti di educazione ambientale.

Trasferimenti da altri enti: i trasferimenti da altri enti ammontano a 36.674.099,27 euro, di cui la quota più rilevante, pari a 32.747.988,27 euro per l'anno 2017, è relativa ai finanziamenti dei quattro comuni aderenti all'Unione per le funzioni ad essa trasferite.

Per quanto riguarda i contributi per interventi nel campo della pubblica istruzione, sono previsti trasferimenti dalla Provincia, quale intermediario di fondi regionali e statali, per 430.000 euro per interventi a favore del diritto allo studio e per attività educative diverse.

Sono presenti in questa voce i contributi nel campo dell'assistenza sociale, le cui quote più consistenti sono relative ad un finanziamento proveniente dall'A.S.L. di 488.000 euro per finanziare inserimenti lavorativi, e a 1.729.250 euro da vari enti del settore pubblico allargato (Provincia, Inps etc.) per interventi diversi nel campo dei servizi sociali.

Nella tabella sotto riportata sono stati evidenziati i trasferimenti dai quattro Comuni dell'Unione, relativi allo svolgimento delle funzioni ad essa trasferite; si fa presente che i trasferimenti che i

Comuni riconoscono all'Unione tengono conto del mancato versamento agli stessi del 50% del gettito derivante dalle sanzioni al codice della strada; la quota versata ai Comuni, ai sensi dell'art. 208 del C.D.S., deve essere obbligatoriamente destinata al finanziamento di interventi di miglioramento della sicurezza e della viabilità stradale.

	CONS. 2012	CONS. 2013	CONS. 2014	CONS. 2015	PREV. 2016	PREV. 2017
CAMPOGALLIANO	2.310.498	2.318.666	2.289.243	2.083.576	2.645.331	3.012.483
CARPI	19.275.037	19.956.838	19.839.071	18.263.281	21.076.967	22.600.110
NOVI	2.231.842	2.227.161	2.048.789	1.763.281	2.264.302	2.501.924
SOLIERA	3.575.114	3.598.430	3.460.417	3.127.708	3.902.463	4.146.165

Entrate extratributarie

I proventi derivanti dalla vendita ed erogazione di servizi sono in linea con l'anno precedente e non prevedono variazioni nel triennio.

Per il 2017 non sono stati preventivati aumenti nelle tariffe all'utenza in vigore per l'esercizio precedente.

Di seguito si riportano i proventi dei principali servizi iscritti al titolo 3.

	Assestato 2016	Preventivo 2017	Preventivo 2018	Preventivo 2019
Proventi da servizi scolastici	5.378.488,56	5.388.150,00	5.395.150,00	5.395.150,00
Proventi da impianti fotovoltaici	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Entrate da violazioni del codice della strada	1.839.750,00	2.155.000,00	2.155.000,00	2.155.000,00
Proventi da controlli antisismici	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Entrate per autorizzazioni temporanee di sosta	18.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00
Diritti di segreteria derivanti da contratti	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Proventi da servizi ambientali	1.000,00	800,00	800,00	800,00
Proventi da servizi sociali	92.000,00	92.000,00	92.000,00	92.000,00
Proventi da servizi generali (mensa dipendenti)	56.000,00	56.000,00	56.000,00	56.000,00
Totale	7.437.738,56	7.762.450,00	7.769.450,00	7.769.450,00

Nel prospetto che segue vengono elencati i servizi a domanda individuale forniti, con i rispettivi tassi di copertura:

	DESCRIZIONE	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Preventivo 2016	Assestato 2016	Preventivo 2017
N. 1	TRASPORTO SCOLASTICO	26,51%	17,80%	19,32%	15,88%	19,98%	14,59%
N. 2	NIDI E CENTRI GIOCO	31,85%	30,81%	30,10%	29,73%	28,45%	28,63%
N. 3	PRESCUOLA E TEMPO PROLUNGATO (SCUOLA DELL'OBBLIGO)	88,27%	87,86%	89,71%	75,82%	70,97%	70,50%
N. 4	SERVIZI PER SCUOLE D'INFANZIA (REFEZIONE E TEMPO PROLUNGATO)	99,77%	97,20%	93,03%	87,79%	85,50%	87,05%
N. 5	REFEZIONE SCOLASTICA NELLE SCUOLE DELL'OBBLIGO	79,65%	78,76%	79,31%	74,81%	77,57%	78,47%
N. 6	CENTRI ESTIVI	41,97%	39,73%	35,48%	32,47%	32,09%	31,49%
	TOTALE	52,33%	50,47%	50,05%	47,72%	47,01%	47,41%
N. 2	NIDI E CENTRI GIOCO legge 498/92 (spese considerate al 50%)	63,70%	61,62%	60,20%	59,46%	56,90%	57,26%
	TOTALE	72,25%	69,63%	68,45%	64,91%	64,15%	64,71%

La tabella riportata è stata costruita tenendo conto degli ammortamenti economici conteggiati sui beni che sono utilizzati dai singoli servizi.

Dai servizi a domanda individuale, complessivamente è prevista un'entrata da tariffe pari a 5.338.150,00 euro a cui vanno aggiunti contributi vari per 316.100,00 euro.

Il tasso di copertura complessivo previsto per il 2017 è pari al 47,41%, sostanzialmente in linea con il dato di previsione 2016.

Sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada: le previsioni relative a queste entrate sono comprese all'interno della categoria "Proventi dei servizi pubblici"; lo stanziamento previsto per il 2017 ammonta a 2.130.000,00 euro, di cui 330.000,00 da ruoli coattivi. In bilancio sono stati distinti gli importi per violazioni da imprese da quelle da famiglie. Per motivi tecnici non è possibile rilevare ulteriori ed approfondite indicazioni relativamente alle associazioni ed enti.

Secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011, dal 2016 le entrate per sanzioni sono accertate al momento in cui vengono comminate, e non al momento dell'incasso, di conseguenza l'ente ha provveduto ad iscrivere in spesa l'apposito Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità volto a tutelare l'equilibrio del bilancio dagli eventuali mancati incassi.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è stato calcolato considerando una percentuale media di insoluto pari al 37,95%.

Il 50% delle sanzioni amministrative del codice della strada deve essere destinato agli interventi di spesa di cui alle finalità degli articoli 142 e 208, comma 4, del D. Lgs. n. 285/1992 (codice della strada), come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

Conformemente a quanto stabilito dall'art. 208, il 50% dei proventi deve essere destinato per almeno un quarto ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade, per almeno un altro quarto al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature e per la

restante parte ad altri interventi fra cui la manutenzione delle strade, ad interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale. Nel prevedere la destinazione dei proventi delle sanzioni al codice della strada è stato tenuto conto anche delle indicazioni fornite dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale per la Lombardia con delibera n. 274 del 25 giugno 2013, in cui si afferma che nel concetto di "mezzi e attrezzature" può essere ricompreso tutto ciò che, pur non avendo un diretto legame con il potenziamento delle attività di controllo in materia di circolazione stradale, sia necessario al fine di espletare il servizio in maniera regolare ed efficiente, come ad esempio: divise e buffetteria, armi in dotazione, munizioni, esercitazioni al poligono di tiro, blocchi verbali, testi normativi, corsi di formazione o aggiornamento professionale, dotazioni obbligatorie e facoltative dei veicoli, apparecchiature informatiche portatili.

Inoltre, l'art. 142 c. 12-ter del nuovo codice della strada prevede che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni, sono interamente destinati "alla realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, nonché al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale, nel rispetto della normativa vigente relativa al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego e al patto di stabilità interno.

Le modifiche organizzative hanno fatto sì che la parte di spesa legata alle attività del personale sia sostenuta sul bilancio dell'Unione delle Terre d'Argine mentre la parte di spesa legata agli interventi sulle strade sia sostenuta sui bilanci dei quattro territori. L'ente procede a predisporre un'unica rendicontazione a consuntivo utilizzando anche i dati dei comuni aderenti.

LE SPESE

Le spese correnti vengono riepilogate per macroaggregato.

Spese correnti per macroaggregati	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Redditi da lavoro dipendente	16.837.731,92	16.780.747,00	16.780.747,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	926.483,08	928.721,00	928.721,00
Acquisto di beni e servizi	23.659.415,64	23.094.038,44	23.020.679,00
Trasferimenti correnti	5.904.847,85	5.834.861,00	5.834.861,00
Trasferimenti di tributi	-	-	-
Fondi perequativi	-	-	-
Interessi passivi	70.016,94	67.767,31	69.299,90
Altre spese per redditi da capitale	-	-	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	62.000,00	62.000,00	62.000,00
Altre spese correnti	1.071.500,00	1.221.500,00	1.391.500,00
Totale spese correnti	48.531.995,43	47.989.634,75	48.087.807,90

Spesa per il personale dipendente:

Le previsioni del comma 562 sono rispettate in quanto la spesa non risulta superiore al limite definito dalla spesa di personale del 2008, rideterminato a seguito dei trasferimenti di funzioni, da parte dei comuni costituenti l'Unione, avvenuti nel 2012, e del conferimento del servizio finanziario avvenuto nel corso del 2016, e quantificato in € 16.897.259,89.

	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Assestato 2016	Previsione 2017
Spesa di personale (limiti co.562)	13.700.087,33	13.593.641,00	13.316.300,22	12.885.119,90	15.665.341,28	15.541.991,26

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno; del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 2.815.078,18;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 562 della Legge 296/2006 rispetto al limite definito dalla spesa di personale del 2008, rideterminato a seguito dei trasferimenti di funzioni, come sopra specificato;

Gli oneri della contrattazione decentrata tengono conto delle disposizioni relative alla costituzione del Fondo delle risorse decentrate 2017 che deve essere corrispondente al valore del Fondo nel 2016, successivamente decurtato delle cessazioni intervenute nell'anno 2016.

In questa sede è necessario ricordare che l'Unione, non essendo assoggettata al pareggio di bilancio, così come negli anni precedenti al rispetto del patto di stabilità, ha il solo obbligo di rispettare i limiti di spesa di personale previsti dal comma 562 della legge finanziaria per il 2007 e successive modificazioni nel quale si stabilisce che essa, nel suo insieme, non deve superare quella riferita all'anno 2008 e precedentemente quantificata in questo paragrafo.

Facendo riferimento all'assunzione di personale con forme di lavoro flessibile l'art. 11, comma 4-bis del DL 24 giugno 2014, n. 90 convertito in L. 114 del 24/06/2014, precisa che: "le limitazioni previste, relative al riallineamento della spesa di personale a tempo determinato ad un valore corrispondente al 50% della analoga spesa sostenuta nel 2009, non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009".

L'articolo 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 stabilisce che gli enti non sottoposti al patto di stabilità possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno, ivi compreso il personale di cui al comma 558. Sempre l'articolo 1, comma 562, della L. 296/2006, come modificato dall'art. 4-ter, comma 11, L. 44/2012, prevede che, per gli enti non soggetti al patto di stabilità interno, le spese di personale non debbano superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008.

Contrariamente a quanto previsto decreto legge n. 90/2014, che dal 2016 portava all'80% lo svincolo delle nuove assunzioni per le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 3, ossia le regioni e gli enti locali, la nuova legge di stabilità 2016 è prevista una riduzione delle possibilità assunzionali di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. Stessa percentuale vale anche per gli anni 2017 e 2018.

Tale blocco non si applica alle Unioni di Comuni che possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 100 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente. In tutti gli enti territoriali coinvolti dal processo di mobilità del personale degli enti di area vasta al solo fine di definire il processo di mobilità del personale di questi enti, destinato a funzioni non fondamentali, restano ferme le percentuali stabilite dall'articolo 3, comma 5, del D.L. 90/2014. Inoltre, per gli anni 2017 e 2018 è disapplicato l'art. 3, comma 5-quater, del D.L. 90/2014 il quale prevedeva che gli enti che avessero avuto una spesa del personale inferiore al 25% rispetto al totale delle spese correnti, potevano assumere fino al 100% a partire dal 2015 in riferimento alla spesa relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente.

Con la nota DFP 37870 P-4.17.1.7.4 del 18/07/2016, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Funzione Pubblica, ha comunicato che, dai dati acquisiti dal Portale "Mobilita.gov.it", a seguito degli adempimenti svolti dalle Amministrazioni interessate, attesa l'assenza o l'esiguo numero di personale in soprannumero degli Enti di Area Vasta da ricollocare dopo le assegnazioni della fase 1, è possibile procedere, ai sensi dell'art. 1, comma 234, della legge n. 208 del 2015, al ripristino delle ordinarie facoltà di assunzione per le Regioni: Emilia Romagna, Lazio, Marche, Veneto. Esclusivamente per le predette regioni e per gli Enti Locali che insistono sul loro territorio:

- sono ripristinate, ove vi siano risorse disponibili, le ordinarie facoltà di assunzione di personale previste dalla normativa vigente, riferite alle annualità 2015 e 2016 e alle annualità anteriori al 2015;
- le disponibilità (offerta mobilità) già inserite nel portale da tutte le amministrazioni rimangono destinate al processo di ricollocazione del personale interessato, secondo la disciplina del DM del 14 settembre 2015;
- le assunzioni a tempo determinato e la mobilità potranno svolgersi rispettando le limitazioni finanziarie e ordinarie previste dalla normativa vigente.

Nel novero delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nell'anno precedente non sono ricomprese quelle derivanti da trasferimenti per mobilità, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs n. 165/2001, in ragione del principio di neutralità finanziaria della mobilità stessa.

Spese per l'acquisto di beni e prestazioni di servizio: corrispondono alle somme necessarie per lo svolgimento dei vari servizi gestiti in forma diretta o in appalto, in particolare per la gestione delle scuole d'infanzia e dei nidi, e per i servizi di assistenza sociale.

Spese per trasferimenti: ammontano complessivamente a 5.904.847,85 euro. Il macroaggregato 4 comprende, inoltre, il trasferimento al Comune di Carpi per le funzioni di direzione e supporto (atti amministrativi, protocollo, portineria, comunicazione e stamperia, per complessivi 338.900 euro). Sono ricompresi in questa voce i trasferimenti nel campo della pubblica istruzione, nel settore dei servizi sociali, ambientale e cultura.

In relazione alle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146, della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 degli artt. 14 e 47 della legge 66/2014, le previsioni per l'anno 2017 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Riferimento	Valore	Riduzione disposta	Limite 2017
INCARICHI DI STUDIO E CONSULENZE (art.1 c.5 DL 101/2013, taglio del 25% sul tetto 2014)	tetto 2014	1.470,72	25%	1.103,04
CONVEGNI - MOSTRE (art.6 c.8 DL 78/2010, taglio dell'80% sul 2009)	Impegnato 2009	-	80%	-
RAPPRESENTANZA (art.6 c.8 DL 78/2010, taglio dell'80% sul 2009)	Impegnato 2009	-	80%	-
PUBBLICITA' (art.6 c.8 DL 78/2010, taglio dell'80% sul 2009)	Impegnato 2009	45.665,20	80%	9.133,04
FORMAZIONE (art.6 c.13 DL 78/2010, taglio del 50% sul 2009)	Impegnato 2009	61.884,67	50%	30.942,34
SPESE PER MISSIONI (art.6 c.12 DL 78/2010, taglio del 50% sul 2009)	Impegnato 2009	17.000,00	50%	8.500,00
AUTOVETTURE (art.5 c.2 DL 95/2012, taglio del 50% sul 2011)	Impegnato 2011	2.554,16	70%	766,25
Totale complessivo		128.574,75		50.444,66

Spesa per interessi passivi: nel corso dell'anno 2017 e seguenti non è stata prevista la contrazione di alcun mutuo, né di prestiti obbligazionari. Le quote per il rimborso dei mutui contratti e dei relativi interessi passivi vengono rimborsate dai Comuni sui cui territori sono stati realizzati gli investimenti, e ciò in considerazione del fatto che l'opera, in caso di scioglimento dell'Unione, e comunque allo scadere del diritto di superficie, tornerà nella disponibilità dei singoli Comuni.

Fondo di riserva: rientra nei limiti di legge ed è pari a 147.000,00 euro. Anche il fondo di riserva di cassa rispetta i limiti di legge ed è pari a 147.000,00 euro.

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità: Il principio contabile applicato n. 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale.

Le modalità di calcolo sono indicate all'interno del principio contabile.

Il principio contabile prevede che nel 2017 tutti gli enti locali accantonino uno stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità pari almeno al 70 per cento dell'importo risultate dai calcoli sopra descritti, nel 2018 ad almeno 85 per cento e nel 2019 al 100 per cento.

Nel bilancio di previsione gli stanziamenti al FCDE iscritti a bilancio al fondo teorico calcolato risultano essere pari al 74,78% per il 2017, all'88,80% per il 2018 e al 100% per il 2019.

Le percentuali media degli insoluti calcolata è del 37,95% per le sanzioni del codice stradale, del 9,38% per il settore sociale e del 7,73% per la pubblica istruzione. Sulla base dell'esame dell'andamento degli insoluti delle entrate per sanzioni al codice della strada, pubblica istruzione

e servizi sociali, che comprendono anche la quota di insoluti dell'ASP Terre d'Argine (periodicamente riaddebitati all'Unione), si è provveduto a quantificare un fondo svalutazione crediti di 505.000,00 euro per entrate della polizia locale, 285.000,00 euro per proventi dei servizi scolastici e 10.000,00 euro per proventi dei servizi sociali.

Il Revisore unico ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv.nella Legge 133/2008)

Con riferimento al Programma degli incarichi di collaborazione autonoma 2016 ai sensi dell'articolo 3, commi 55 e 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, come modificato dal dall'art. 46 del DL 112/2008 convertito nella Legge n. 133/2008 si da atto che l'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art.46 della legge 133/08 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. L'elenco è inserito nella parte seconda della nota di aggiornamento al DUP 2017.

ORGANISMI ED ENTI PARTECIPATI

L'Unione delle Terre d'Argine ha una sola partecipazione in Lepida Spa pari allo 0,0016%. Per l'esercizio 2017 l'ente non prevede esternalizzazioni di servizi.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a

€ 1.526.000,00 per il 2017

€ 1.664.000,00 per il 2018

€ 772.000,00 per il 2019

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel paragrafo relativo alle verifiche degli equilibri.

Indebitamento

Le spese d'investimento previste nel triennio non prevedono il ricorso a nuovo indebitamento.

Investimenti senza esborsi finanziari

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio non sono programmati per l'anno 2017 e per il biennio successivo altri investimenti senza esborso finanziario per l'ente.

Limitazione acquisto di autovetture e immobili ai sensi dell'art. 1, c. 138 della legge 24/12/2012 n. 228 e c. 1 art.15 DL 66/2014

La spesa prevista nell'anno 2017 rientra nei limiti disposti dalla normativa sopra citata.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale per il triennio 2017-19 risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento				
Entrate correnti (Titoli I, II, III)	Euro	42.080.054	45.267.679	48.669.116
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	Euro	4.208.005	4.526.768	4.866.912
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro	70.017	67.767	69.300
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	0,17%	0,15%	0,14%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro	4.137.988	4.459.001	4.797.612

In merito si osserva che l'ente rispetta i limiti di indebitamento previsti dall'art. 204 del Tuel. L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione.

Evoluzione dell'indebitamento dell'ente

	Consuntivo 2015	Assestato 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Residuo debito	9.847.189	9.336.208	8.810.825	8.270.446	7.714.638
Nuovi prestiti					
Prestiti rimborsati	- 510.981	- 525.383	- 540.379	- 555.808	- 571.814
Estinzioni anticipate					
Altre variazioni +/-					
Totale Fine anno	9.336.208	8.810.825	8.270.446	7.714.638	7.142.824

Evoluzione gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

	Consuntivo 2015	Assestato 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Quota Capitale	510.981	525.383	540.379	555.808	571.814
Interessi passivi	104.289	93.586	70.017	67.767	69.300
Totale Fine anno	615.270	618.969	610.396	623.575	641.114

CONSIDERAZIONI FINALI

Il Revisore Unico prende atto che l'Ente con l'attuale proposta di bilancio ha effettuato le seguenti scelte:

- per quanto riguarda i **servizi a domanda individuale**, il tasso di copertura previsto per il 2017 è pari al 47,41 %, sostanzialmente in linea con il tasso di copertura previsto nell'anno 2016 del 47,01% (assestato 2016).
- non sono stati previsti incrementi tariffari. Per quanto riguarda la determinazione delle tariffe per il bilancio 2017-19 si segnala che nel corso del 2016 è stato approvato il nuovo regolamento delle tariffe dei servizi sociali, applicato a tutti i territori aderenti all'Unione, che prevede l'utilizzo dell'indicatore ISEE quale parametro per la determinazione delle tariffe/agevolazioni;
- non è previsto il ricorso a forme di indebitamento;
- è stato istituito un adeguato accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il Revisore Unico a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive 2016;
- alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per le diverse tipologie di entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP 2017;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni pluriennali contenute nel bilancio in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella nota di aggiornamento del DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Riguardo la salvaguardia degli equilibri

Sono rispettati gli equilibri di bilancio.

f) Riguardo al taglio imposto dal D.L.78/2010 delle spese per incarichi per studio, ricerche e consulenze, spese per mostre, rappresentanza, pubblicità, spese per acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio di autovetture

L'ente ha provveduto a determinare l'ammontare dei tetti di spesa in base agli esercizi di riferimento previsti dalle norme.

g) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.lgs. 14/3/2013 n. 33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

h) Riguardo alla Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2017

Conformi ed attendibili le informazioni in essa contenute.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

Il revisore unico:

- esaminata la proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e dei documenti allegati, approvati dalla Giunta dell'Unione con deliberazione n. 150 del 28/12/2016;
- esaminata la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione, approvato con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 149 del 28/12/2016

Attesta

- che il bilancio di previsione 2017-19 è stato presentato in equilibrio finanziario;
- che il bilancio è stato formato e presentato nell'osservanza delle norme di legge e principi generali, nonché dello statuto dell'ente e del regolamento di contabilità;
- che il bilancio è stato redatto nell'osservanza dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali, generali e applicati;
- che i documenti contabili relativi al bilancio di previsione sono conformi ai modelli approvati con d. lgs. 118/2011 e s.m.i.;

Rileva inoltre

- la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e obiettivi della nota di aggiornamento al DUP;
- la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il pareggio finanziario e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica,

ed esprime, pertanto, parere favorevole

- sulla proposta di bilancio di previsione 2017-19 e sui documenti allegati;
- sulla Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2017.

Carpi, li 10 gennaio 2017

IL REVISORE UNICO

DOTT. IVAN VILLA

